



Comitato di Gestione

DELIBERA n. 28/2015

Modifiche al Regolamento di amministrazione

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia, dott.ssa Rossella Orlandi, che presiede il Comitato, e dei componenti dott.ssa Gabriella Alemanno, prof. Francesco Ricotta, cons. Italo Volpe e dott. Pasquale Mirto;

ai sensi dell’art. 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell’art. 7, comma 1, lettera a), dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, i quali prevedono che il Comitato delibera, su proposta del Direttore, i Regolamenti;

visto l’art. 5 del Regolamento di amministrazione, che descrive l’articolazione degli uffici periferici e ne disciplina i compiti;

valutata la necessità, per completare il processo di integrazione tra gli uffici “area Entrate” e “area Territorio”, di procedere all’unificazione delle strutture operative, facendo confluire gli Uffici provinciali-Territorio all’interno delle Direzioni provinciali, trasformandoli in articolazioni interne;

precisato che tale unificazione costituisce l'avvio graduale verso un nuovo modello di ufficio operativo concepito tenendo conto dell'evoluzione del sistema fiscale, e non un mero accorpamento degli attuali uffici;

preso atto che tale unificazione presuppone una modifica al Regolamento di amministrazione dell'Agenzia, con una parziale riscrittura dell'art. 5, e la soppressione delle disposizioni transitorie dedicate agli uffici provinciali-Territorio (art. 7, comma 5-*quater*), introdotte al momento dell'incorporazione;

considerato che nel nuovo assetto gli uffici provinciali-Territorio, analogamente alle altre articolazioni interne della direzione provinciale, possono costituire posizioni di livello dirigenziale o non dirigenziale, in relazione alle dimensioni della direzione stessa;

ritenuto opportuno mantenere la unitarietà degli uffici provinciali-Territorio, che continuano ad operare come strutture autonome di livello dirigenziale, nelle quattro realtà metropolitane (Roma, Milano, Torino e Napoli), sede di più di una direzione provinciale, al fine di evitare, nella singola area metropolitana, di suddividere le competenze dell'ufficio provinciale-Territorio nell'ambito delle diverse sedi delle direzioni provinciali, operazione irrazionale per l'inevitabile complicazione che emergerebbe nella gestione delle risorse umane ed economiche e che comporterebbe certamente inefficienze nei confronti dei cittadini;

tenuto conto che la modifica regolamentare sopra descritta si riflette sia sull'allegato A, recante l'elenco delle direzioni provinciali e delle relative circoscrizioni territoriali, sia sull'allegato B, recante l'elenco degli uffici provinciali-Territorio;

ritenuto coerente al processo di integrazione operativa tra le attività dei rami entrate e territorio, ridurre di due unità il contingente dei Direttori regionali aggiunti di vertice, sopprimendo le posizioni attualmente vacanti in Piemonte e in Emilia Romagna, e, nel contempo, valutata l'opportunità di lasciare invariata la dotazione complessiva dei dirigenti di vertice, prevedendo una modifica, da sei a otto, del numero dei dirigenti di cui all'art. 3, comma 3, a cui affidare progetti o incarichi specifici di studio, di ricerca e di consulenza connessi ad iniziative strategiche ed operative;

valutata l'opportunità di eliminare, dall'art. 7 del suddetto Regolamento, anche le altre disposizioni di natura transitoria, introdotte al momento dell'incorporazione o precedentemente ad essa, che hanno ormai esaurito i loro effetti;

su proposta del Direttore

Delibera

le seguenti modifiche del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate:

All'art. 3 (*Strutture centrali di vertice*):

- al comma 3, la parola “*sei*” è sostituita dalla parola “*otto*”.

All'art. 4 (*Strutture regionali di vertice*):

- al comma 1-ter, sono soppresse le parole “*del Piemonte,*” e “*dell'Emilia Romagna,*”.

All'art. 5 (*Uffici periferici*):

- a) il comma 3 è sostituito dal seguente: *“3. Le direzioni provinciali, individuate nell’allegato A, curano l’attività di informazione e assistenza ai contribuenti, la gestione dei tributi, l’accertamento, la riscossione, le questioni ipotecarie e catastali e la trattazione del contenzioso. Sono strutturate in uno o più uffici territoriali, un ufficio controlli, un ufficio provinciale-territorio e un ufficio legale. Gli uffici territoriali, individuati con atto del Direttore dell’Agenzia in base alle dimensioni della direzione provinciale, sono dedicati alle attività di informazione e assistenza, alla gestione delle imposte dichiarate e ai controlli formali, nonché ad altre tipologie di controlli individuate con atto del Direttore dell’Agenzia. L’ufficio controlli è dedicato a tutte le funzioni di controllo e accertamento, fatta eccezione per quelle affidate agli uffici territoriali e agli uffici provinciali-territorio; può articolarsi in più aree, individuate con atto del Direttore dell’Agenzia in base alla numerosità e alle caratteristiche delle diverse tipologie di contribuenti e ai differenti tipi di attività da svolgere. L’ufficio provinciale- territorio cura l’erogazione dei servizi di natura ipotecaria e catastale e i relativi controlli, nonché i rapporti con i comuni e gli altri enti locali anche per la stipula e la gestione degli accordi convenzionali. L’ufficio legale tratta il contenzioso di tutta la direzione provinciale.”*;
- b) dopo il comma 5 è inserito il seguente: *“5-bis. Nelle province di cui al comma 4 l’ufficio provinciale-territorio costituisce struttura separata dalla direzione provinciale, di livello dirigenziale. Gli uffici provinciali-Territorio interessati dalla disposizione del presente comma sono individuati nell’allegato B.”*.

All’art. 7, (disposizioni finali e transitorie):

- a) sono soppressi il secondo periodo del comma 1, nonché i commi 2, 3, 4, 4-*bis*, 4-*quater*, 5-*bis* e 5-*quater*.

Sono conseguentemente sostituiti gli allegati A e B.

La presente delibera verrà trasmessa al Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi degli artt. 60, comma 2, e 71, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Roma, 21 settembre 2015

Il Presidente
(dott.ssa Rossella Orlandi)

Il Segretario
(dott.ssa Federica Corbo)